

9 Maggio

S. ISAIA, profeta e martire

*Memoria*



Il profeta Isaia è nato verso il 765 a.C. L'anno della morte del re Ozia (Azaria), nel 740, ricevette nel tempio di Gerusalemme la vocazione profetica, la missione di annunciare la rovina di Israele e di Giuda come castigo delle infedeltà del popolo (6,1-13). Esercitò il suo ministero durante quarant'anni, che furono dominati dalla minaccia crescente che l'Assiria fece pesare su Israele prima (721 a.C. caduta di Samaria) e poi anche su Giuda (705: devastazione del paese e assedio di Gerusalemme da parte di Sennacherib).

Isaia partecipò attivamente alle vicende, anche politiche, del suo paese. Fu anche un poeta di genio. Lo splendore del suo stile, la novità delle sue immagini fanno di lui il grande "classico" della Bibbia. Le sue composizioni hanno una forza concisa, una maestà, un'armonia che non saranno mai più raggiunte. Ma la sua grandezza è soprattutto religiosa. Isaia è stato segnato per sempre dalla scena della sua vocazione nel tempio, dove ha avuto la rivelazione della trascendenza di Dio e dell'indegnità dell'uomo. La sua idea di Dio ha qualche cosa di trionfale e anche di terrificante: Dio è il Santo, il forte, il potente, il re. L'uomo è un essere contaminato dal peccato, e per esso Dio domanda riparazione.

Isaia è il profeta della fede e, nelle crisi gravi che attraversa la sua nazione, domanda che si confidi in Dio solo. E' anche il più grande dei profeti messianici. Il Messia che egli annunzia è un discendente di Davide, che farà regnare sulla terra la pace e la giustizia e diffonderà la conoscenza di Dio (2,1-5; 7,10-17; 9,1-6; 11,1-9; 28,16-17). Secondo la tradizione Isaia morì quasi ottuagenario segato nel mezzo per ordine dell'empio re Manasse.

\*\*\* \*\*

\* *La grande visione di Dio assiso sul trono della sua gloria*

*(I lett.), segnò l'inizio della vocazione e della missione profetica di Isaia. Il Signore stesso tolse da lui ogni iniquità (I lett.) perchè il suo cuore purificato potesse penetrare le "profondità" di Dio.*

*\* Iddio gli rivelò il mistero del suo Messia consacrato e inviato a portare "il lieto annunzio ai miseri" (Ant. d'ingr.). Gesù stesso confermò con la sua parola la verità del messaggio di Isaia che in lui si realizzava (Vang.).*

*\* Ci conceda Iddio di essere introdotti nel mistero dell'umiliazione e della gloria del suo Unigenito che Isaia ha contemplato da lontano e ha preannunziato a tutti gli uomini (Colletta), perchè possiamo attingere con gioia a queste "sorgenti della salvezza" e manifestare tra i popoli le meraviglie che Dio ha operato nel suo Cristo (Sal. Resp.).*

Ant. d'ingresso

Is 61: 1

Lo spirito del Signore Dio è su di me, perchè il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri (T.P. Alleluia).

Colletta

O Dio, Padre di misericordia,  
che con la parola del santo profeta Isaia  
hai preannunziato la vita,  
la morte e la gloria del tuo Unigenito nostro salvatore,  
donaci di rivivere continuamente questi misteri della nostra  
salvezza per giungere alle gioie eterne.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

Prima lettura

*Eccomi, manda me!*

Dal libro del profeta Isaia

6: 1a.3.5-8

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato. Attorno a lui stavano dei serafini, e proclamavano l'uno all'altro: "Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti. Tutta la terra è piena della sua gloria". E dissi: "Ohimè! Io sono perduto, perchè un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti".

Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e mi disse:

"Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua iniquità e il tuo peccato è espiato".

Poi io udii la voce del Signore che diceva: "Chi manderò, e chi andrà per noi?". E io risposi: "Eccomi, manda me!".

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Is. 12: 2-3.4bcd.5-6

R. Attingerete acqua con gioia  
alle sorgenti della salvezza.

1. Ecco, Dio è la mia salvezza;  
io confiderò, non temerò mai,  
perchè mia forza e mio canto è il Signore;  
egli è stato la mia salvezza.  
Attingerete acqua con gioia  
alle sorgenti della salvezza. R.

2. Lodate il Signore, invocate il suo nome;

manifestate tra i popoli le sue meraviglie,  
proclamate che il suo nome è sublime. R.

3. Cantate inni al Signore, perchè ha fatto cose grandiose,  
ciò sia noto in tutta la terra.  
Gridate giulivi ed esultate, abitanti di Sion;  
perchè grande in mezzo a voi è il Santo di Israele. R.

ALLELUIA.

Sir. 44: 1.14

Alleluia. Facciamo l'elogio degli uomini illustri, dei  
nostri antenati secondo le loro generazioni. Il loro nome vive  
per sempre. Alleluia.

VANGELO

*Oggi si è adempiuta questa scrittura di Isaia che voi avete  
udita con i vostri orecchi.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

4: 16-21

In quel tempo, Gesù si recò a Nazaret, dove era stato allevato;  
ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si  
alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo  
trovò il passo dove era scritto:

"Lo Spirito del Signore è sopra di me;  
per questo mi ha consacrato con l'unzione,  
e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio,  
per proclamare ai prigionieri la liberazione  
e ai ciechi la vista;  
per rimettere in libertà gli oppressi,  
e predicare un anno di grazia del Signore".

Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'inserviente e sedette.  
Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui.

Allora cominciò a dire: "Oggi si è adempiuta questa Scrittura  
che voi avete udita con i vostri orecchi".

Parola del Signore.

Orazione sulle offerte

Effondi su di noi, o Signore,  
i doni sacri dello Spirito Santo,  
perchè arricchiti della tua grazia,  
ci accostiamo degnamente alla celebrazione dei santi misteri.  
Per Cristo nostro Signore.

Ant. alla comunione

Is 7:14

Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio,  
che chiamerà Emmanuele, perchè sarà Dio con noi.  
(T.P. Alleluia).

Orazione dopo la comunione

O Dio misericordioso,  
abbiamo attinto con gioia all'acqua viva del salvatore;  
sia essa per noi forza nella vita presente  
e pegno della felicità eterna.  
Per Cristo nostro Signore.